



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in Perù 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011869EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CPS	PERÙ	LIMA	139630	3
		HUAYCAN	139628	2
		PANGOA	140004	3
		CAJAMARCA	201863	3

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CPS - Via San Vincenzo, 15 - Castellammare di Stabia (NA)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Contesto

Il presente progetto si realizza in PERU', dove gli enti di accoglienza sono impegnati da anni nella realizzazione di interventi che favoriscono l'accesso all'istruzione nelle zone più povere del paese.

Nella periferia di Lima e nelle zone rurali, migliaia di famiglie giunte alla ricerca di una vita migliore, vivono invece in condizioni abitative precarie e assenza di servizi di base. I centri sanitari e educativi di qualità sono pochi; inoltre, i costi del materiale scolastico sono per molte di queste famiglie insostenibili. Sono molto rari i contesti di aggregazione per i bambini, e la comunità in generale, dove è possibile uno sviluppo integrale della persona. Inoltre, molti bambini e giovani vivono situazioni familiari difficili, spesso trascurati e a rischio maltrattamenti.

Secondo quanto riportano le ricerche realizzate dall'INEI (Istituto Nazionale di Statistica), la qualità dell'istruzione in Perù è molto bassa e il Paese occupa le ultime posizioni delle classifiche mondiali e continentali. I contesti educativi più problematici sono quelli delle aree rurali, dove si trovano la maggior

parte degli istituti scolastici: in queste zone vi è più carenza di insegnanti e le infrastrutture scolastiche non sono adeguate. Nelle zone rurali, tra gli abitanti con più di 15 anni di età è stato rilevato un livello di analfabetismo pari al 16,8% e addirittura 33,6% tra le donne amerinde dell'area andina e amazzonica.

L'OCSE indica che in Perù uno studente di 15 anni proveniente da una situazione di povertà, ha sette volte più probabilità di manifestare un basso rendimento scolastico rispetto ai compagni provenienti da una estrazione sociale superiore. Una delle principali ingiustizie derivanti da tale situazione è quella di perpetrare il circolo vizioso della povertà che trasmette, generazione dopo generazione, tale condizione di padre in figlio. I dati delle prove ufficiali realizzate dal Ministero dell'Educazione peruviano (MINEDU) ai bambini che frequentavano la seconda elementare sono emblematici in tal senso: solo il 18,5% nelle scuole rurali raggiunge gli obiettivi di lettura. In matematica la situazione era ancora più critica: 12,3%. A causa delle difficoltà di apprendimento, il 18,9% degli studenti presentano un ritardo nell'avanzamento scolastico: l'accumulo progressivo del ritardo scolastico aumenta enormemente le probabilità di una diserzione definitiva. In questo senso non sorprende quindi che solo il 45% dei ragazzi residenti nelle aree rurali del Perù concludano opportunamente il ciclo secondario secondo l'età programmata.

A incrementare la difficile situazione si somma l'alta incidenza del lavoro infantile: il tasso di incidenza del lavoro infantile in Perù a livello nazionale è al 26%: circa il doppio della media esistente tra i paesi latino-americani. Incrementa ulteriormente nelle zone rurali dove secondo dati ufficiali arriva al 52,3%, soprattutto nella fascia d'età tra i 6-13 anni, quando l'incidenza del lavoro minorile raggiunge addirittura il 67,5%. Oltre a ridurre il tempo dedicato allo studio o alla sana ricreazione e al gioco, il lavoro infantile incide sulla loro condizione fisica e provoca forti percentuali di assenza contribuendo a favorire la diserzione scolastica. Perpetrando in questo modo una inaccettabile condizione di esclusione sociale, rispetto alla quale è necessario un impegno serio per porvi termine nel più breve tempo possibile.

LIMA - Barranco (CPS 139630)

Il distretto di Barranco è il più piccolo dei 43 distretti di Lima (3,33 kmq), nella zona Sud della città. La popolazione è di 45.922 abitanti, con una densità di 14.000 abitanti/kmq. La popolazione in età scolare è circa il 50%, di cui 48% di livello primario e 45% di livello secondario. La popolazione economicamente attiva è pari al 46%, mentre la popolazione non economicamente attiva è pari al 54%. Il quartiere di Comas, circa 500.000 abitanti, migranti provenienti da diverse parti del paese con diversi costumi e tradizioni, si autodefinisce "capitale culturale di Lima Nord". Il quartiere de La Balanza è costituito da 27 insediamenti informali nel quale vivono 20.565 persone. La popolazione si è organizzata per risolvere i problemi comuni relativi alla soddisfazione dei bisogni primari. Inoltre, data l'esigenza di trovare mezzi di espressione e di sviluppo collettivo, si sono anche formati diversi gruppi teatrali che, a causa della mancanza di infrastrutture adeguate, si sono appropriati dello spazio pubblico, dandone nuovi usi, significati ed estetica.

HUAYCAN (CPS 139628)

Huaycàn si trova nel distretto di Ate Vitarte, a circa 20 km da Lima, e fa parte della sua enorme periferia, con una popolazione di circa 250.000 abitanti.

È formata prevalentemente da contadini che emigrano dalle zone rurali per sfuggire alla fame e alla disoccupazione. Secondo uno studio dell'INEI 11.217 persone censite hanno un'educazione superiore mentre 2.217 sono analfabete, di cui il 15,89% uomini e l'84,11% donne. Anche i casi di violenza e abusi sui minori sono frequentissimi, anche se mancano dati ufficiali visto che la violenza viene vissuta come connaturale al processo educativo. Le famiglie sono spesso disgregate e sono prevalentemente le madri a occuparsi da sole dei figli, ma è raro che possano assicurare loro anche un'adeguata istruzione e l'assistenza sanitaria. A riprova di questa scarsità di cure genitoriali, i bambini soffrono per il 90% di parassitosi, di malnutrizione e anemia. Molti bambini, proprio a causa del forte degrado sociale, vivono una situazione di profondo disagio psico-relazionale; molti durante la giornata vivono in strada, e sono spesso vittime di violenza, a rischio di ricadere in uso di alcol e droghe e di cedere alle pressioni delle bande criminali. La struttura della famiglia è spesso complessa sia per la sfavorevole situazione economica, sia per la cultura maschilista che sovente produce abusi domestici su donne e ragazzine. Inoltre, è frequente l'abbandono maschile del nucleo familiare e questo comporta il venir meno di quella che spesso è l'unica fonte di reddito. Alle difficoltà di tipo familiare si aggiungono anche i difficili legami sociali di comunità, che impediscono l'avvio di un percorso di emancipazione collettiva.

PANGOIA (CPS 140004)

La Provincia di Satipo, dove è ubicata la città di Pangoa, fa parte della Regione di Junin (Selva Centrale amazzonica) e ne occupa il 44% della sua estensione territoriale. La popolazione di Satipo è di 193.872 abitanti. La provincia di Satipo ha uno dei tassi di povertà più alti della regione di Junin. Il tasso di analfabetismo tra le donne è del 21%; nei bambini di età compresa tra 0 e 12 anni è del 6%. Della popolazione totale il 39,49% è composto da bambini e ragazzi di 0-14 anni: da questo dato si può affermare che la popolazione di Satipo è molto giovane. Purtroppo la percentuale di bambini denutriti è molto alta. La Rete Salute di Satipo ha rilevato che il 30% dei bambini al di sotto dei cinque anni soffre

di denutrizione cronica, il 3% di denutrizione acuta e il 17% di denutrizione totale, per un totale di circa il 50% di bambini con problemi di denutrizione.

SAN IGNACIO CAJAMARCA (CPS 201863)

San Ignacio, Regione Cajamarca, è composto da numerose comunità rurali difficilmente raggiungibili e con strade sterrate. La provincia di San Ignacio era inizialmente popolata da comunità native delle etnie Huaros, Chirinos, Huambisas e Aguarunas ma attualmente sono rimasti solo alcuni discendenti di queste tribù e la maggior parte della popolazione proviene dalle province di Huancabamba, Piura, Lambayeque. Su 34.660 abitanti il 42,76% della popolazione ha meno di 20 anni ed è concentrata prevalentemente in ambito rurale (il 62%). Nel Dipartimento di Cajamarca la percentuale di analfabetismo raggiunge il 18%, la stessa della Provincia di San Ignacio. La percentuale di ragazzi che termina gli studi secondari è del 44%.

Bisogni/Aspetti da innovare

LIMA - Barranco (CPS 139630)

Il contesto educativo e di crescita dei minori nella periferia di Lima è complesso; i bambini vivono le strade non potendo usufruire degli spazi pubblici, chiusi e resi difficilmente accessibili. L'istituzione scolastica rappresenta perciò un'opportunità per tutta la comunità, spesso non sfruttata al massimo delle sue potenzialità visto lo stato precario delle strutture, la maggior parte delle volte inadeguate a livello di sicurezza o di parametri igienico - sanitari.

HUAYCAN (CPS 139628)

L'istruzione è un lusso che pochi possono permettersi e, di conseguenza, sono pochi i bambini di Huaycàn che possono raggiungere un livello di studi adeguato alle proprie capacità e inclinazioni. La situazione economica delle famiglie è critica per cui non possono permettersi di pagare la scuola; la scarsa istruzione o l'analfabetismo dei genitori produce una svalutazione dell'istruzione stessa. L'alta percentuale di divorzi e separazione tra i genitori, e l'abbandono da parte del padre del tetto coniugale, comporta una difficoltà maggiore per le madri che si ritrovano sole a gestire la famiglia. Di conseguenza, la limitata presenza della madre in casa, dovuta al lavoro, provoca l'abbandono del tetto da parte dei figli più grandi che si rifugiano nella droga e nella vita di strada.

Per questo motivo vi è un'alta domanda di supporto psicologico da parte delle madri. Si presenta, inoltre, il problema della violenza domestica che influenza e produce una maggiore aggressività nei bambini, sia a casa che a scuola.

PANGOIA (CPS 140004)

La povertà e il disagio della popolazione sono ancora più accentuati nelle zone rurali e Amazzoniche del paese. Dispersione, bassa densità di popolazione e geografia difficile, combinate con grandi distanze, elevano i costi di investimento per servizi e infrastrutture sociali. Una scuola in una comunità rurale può arrivare a costare 10 volte di più che in un centro urbano per le grandi distanze e il costo di trasporto dei materiali. Per questo, nella maggior parte dei casi, non esistono infrastrutture scolastiche: le lezioni si svolgono in precarie strutture di legno, senza pavimento e con tetto di paglia.

La necessità di integrare l'istruzione con lo sviluppo nelle zone rurali è chiara. Pertanto, l'istruzione rurale e la povertà richiedono strategie globali.

Il 14% degli studenti abbandona gli studi per motivi economici, disinteresse, motivi familiari, gravidanza, ecc. Il 13% di adolescenti tra 15 e 19 anni sono madri o sono incinte per la prima volta (Encuesta Demográfica Salud Familiar). Questo dato si accentua sino al triplo nelle zone della selva.

SAN IGNACIO CAJAMARCA (CPS 201863)

Nella zona nord della selva Amazzonica le difficoltà per un'educazione di qualità sono ancora alte. La maggior parte delle strutture scolastiche è in pessime condizioni, mettendo a rischio gli utenti tanto a livello di sicurezza che a livello igienico sanitario. Secondo i dati dell'organizzazione di gestione locale dell'educazione circa l'80% delle strutture scolastiche ha bisogno di modellazione o di una completa ricostruzione. Nelle comunità rurali le scuole sono state costruite dai genitori con mattoni in terra, tetti in legno e copertura in lamiera. Secondo uno studio del Ministero dell'Educazione la Regione Cajamarca ha una popolazione di 1,533,783 abitanti, di cui il 65% vive in zone rurali, con indici di povertà massima posizionandosi negli ultimi posti rispetto ai valori di sviluppo umano del Perù. Tutti questi fattori influiscono fortemente sull'educazione dei giovani che spesso abbandonano la scuola per aiutare economicamente la famiglia, la maggior parte delle volte lavorando come agricoltori. Il livello di formazione scolastica è in ogni caso molto basso, soprattutto nelle scuole superiori. Il 37,1% degli studenti ottiene livelli appena soddisfacenti nella comprensione della lettura e il 20,6% in matematica, un livello al di sotto della media nazionale. È quindi necessario intervenire in maniera globale sulla popolazione e sull'educazione, sviluppando progetti che coinvolgano la popolazione locale (studenti,

comunità e istituzioni locali), per creare un cambio rispetto all'approccio all'educazione.

PARTNER ESTERO:

- **ASSOCIAZIONE SEMILLAS PARA EL DESARROLLO SOSTENIBLE**
- **l'Associazione Solidaridad Esperanza Anna Margottini**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere la parità di accesso ad opportunità educative di qualità ed inclusive per le fasce più vulnerabili delle comunità dei territori in cui operano gli enti coinvolti, garantendo contesti protetti per uno sviluppo integrale della persona umana

Obiettivo Specifico:

- Accompagnare bambini e giovani dei territori nel percorso scolastico ed educativo, riducendo anche il tasso di analfabetismo
- Sviluppare percorsi culturali rivolti agli adulti per promuovere i diritti di bambini ed adolescenti, ridurre i casi di violazione dei loro diritti ed offrire opportunità di aggregazione comunitaria e sostegno psicologico
- Sostenere e supportare bambini e adolescenti a rischio offrendo loro alimenti, supporto psicologico e assistenza sanitaria per crescere in un ambiente sano e sicuro per il loro sviluppo (solo per la sede di Huaycan)

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede LIMA Barranco 139630

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>Azione 1: Supporto al percorso scolastico e educativo, attraverso percorsi di rinforzo didattico e attività extrascolastiche ludiche e ricreative</p> <p>1.1 Raccolta dati dell'offerta e della domanda di servizi educativi nelle aree periferiche di Lima</p> <p>1.2 Stesura di accordi di collaborazione con il Ministero dell'istruzione locale e le istituzioni educative locali per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e parametri igienico sanitari degli istituti educativi.</p> <p>1.3 Realizzazione di incontri sul territorio tra le istituzioni coinvolte, per promuovere il dialogo tra istituzioni e partecipazione comunitaria con la finalità di stipulare accordi e proposte progettuali affini e coerenti alle necessità locali</p> <p>1.4 Stesura di report informativi sullo stato di avanzamento delle attività di ricerca con la finalità di elaborare una base di dati sulle condizioni dei servizi educativi, condizioni delle infrastrutture, condizioni igienico-sanitarie, delle strutture educative presenti nel territorio</p> <p>1.5 Raccolta di dati relativi al contesto socio economico, ai risultati scolastici degli studenti e al grado di alfabetizzazione nelle aree di interesse</p> <p>1.6 Programmazione di riunioni e missioni del team di lavoro e dei volontari tra le diverse sedi dove si svolge il lavoro della "Associazione Semillas para el desarrollo sostenible" per verificare l'andamento complessivo delle attività in parallelo e l'impatto delle stesse.</p> <p>1.7 Analisi statistiche della popolazione infantile e dei dati riguardanti l'offerta educativa e</p>	<p>AZIONE 1: Supporto al percorso scolastico e educativo, attraverso percorsi di rinforzo didattico e attività extrascolastiche ludiche e ricreative</p> <p>1.1 Collaborazione per la raccolta dati dell'offerta e della domanda di servizi educativi nelle aree periferiche di Lima</p> <p>1.2 Supporto per la stesura di accordi di collaborazione con il Ministero dell'istruzione locale e le istituzioni educative locali per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e parametri igienico sanitari degli istituti educativi.</p> <p>1.3 Collaborazione nella realizzazione di incontri sul territorio tra le istituzioni coinvolte, per promuovere il dialogo tra istituzioni e partecipazione comunitaria con la finalità di stipulare accordi e proposte progettuali affini e coerenti alle necessità locali</p> <p>1.4 Partecipazione alla stesura di report informativi sullo stato di avanzamento delle attività di ricerca</p> <p>1.5 Collaborazione per la raccolta di dati relativi al contesto socio economico, ai risultati scolastici degli studenti e al grado di alfabetizzazione nelle aree di interesse</p> <p>1.6 Partecipazione a riunioni e missioni nelle sedi dove si svolge il lavoro della "Associazione Semillas para el desarrollo sostenible" per verificare l'andamento complessivo delle attività in parallelo e l'impatto delle stesse</p> <p>1.7 Collaborazione nelle analisi statistiche della popolazione infantile e dei dati riguardanti l'offerta educativa e valutazione delle esigenze/necessità delle famiglie sul territorio</p>

<p>valutazione delle esigenze/necessità delle famiglie sul territorio</p> <p>1.8 Seminari di architettura partecipativa con lo scopo di coinvolgere la comunità nel processo di progettazione ed ideazione della scuola</p> <p>1.9 Formazione di nuove figure professionali, quali muratori e falegnami</p> <p>1.10 Realizzazione di workshop/laboratori per la sensibilizzazione dei giovani e degli adulti sull'uso responsabile e sostenibile dei materiali da costruzione e per la costruzione di mobili e arredi scolastici con materiali riciclati e di workshop di falegnameria con gli studenti</p> <p>1.11 Stesura di report di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività, ed eventuale aggiustamento, in vista e nell'ambito di una valutazione complessiva dell'esperienza</p>	<p>1.8 Collaborazione per lo svolgimento di seminari di architettura partecipativa con lo scopo di coinvolgere la comunità nel processo di progettazione ed ideazione della scuola</p> <p>1.9 Supporto nella realizzazione di workshop/laboratori per la sensibilizzazione dei giovani e degli adulti sull'uso responsabile e sostenibile dei materiali da costruzione e per la costruzione di mobili e arredi scolastici con materiali riciclati e di workshop di falegnameria con gli studenti</p> <p>1.10 Stesura di report di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività</p>
<p>Azione 2: Promuovere eventi culturali e di sensibilizzazione rivolti alla comunità su tematiche dei diritti umani e importanza dell'istruzione e tutela dell'infanzia</p> <p>2.1 Incontri con le famiglie per mappatura e individuazione delle famiglie che hanno bisogno di supporto per migliorare l'educazione filiale sul territorio</p> <p>2.2 Organizzazione e realizzazione di n. 3 incontri per il coinvolgimento dei nuclei familiari e genitoriali nella promozione del dialogo familiare e intergenerazionale genitori/figli in ambito educativo</p> <p>2.3 Realizzazione di workshop/laboratori di sensibilizzazione sugli aspetti dell'educazione e dello sviluppo</p> <p>2.4 Seminari di architettura partecipativa con lo scopo di coinvolgere la comunità nel processo di costruzione e mantenimento dell'infrastruttura</p> <p>2.5 Incontri trimestrali di monitoraggio con le famiglie sullo stato di avanzamento delle attività progettuali con stesura di report</p>	<p>Azione 2: Promuovere eventi culturali e di sensibilizzazione rivolti alla comunità su tematiche dei diritti umani e importanza dell'istruzione e tutela dell'infanzia</p> <p>2.1 Collaborazione per lo svolgimento di incontri con le famiglie per mappatura e individuazione delle famiglie che hanno bisogno di supporto per migliorare l'educazione filiale sul territorio</p> <p>2.2 Supporto nella realizzazione di n. 3 incontri per il coinvolgimento dei nuclei familiari e genitoriali nella promozione del dialogo familiare e intergenerazionale genitori/figli in ambito educativo</p> <p>2.3 Partecipazione a workshop/laboratori di sensibilizzazione sugli aspetti dell'educazione e dello sviluppo</p> <p>2.4 Collaborazione per lo svolgimento di seminari di architettura partecipativa con lo scopo di coinvolgere la comunità nel processo di costruzione e mantenimento dell'infrastruttura</p> <p>2.5 Supporto per gli incontri trimestrali di monitoraggio con le famiglie sullo stato di avanzamento delle attività progettuali con stesura di report</p>

Sede HUAYCAN 139628

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>Azione 1: Supporto al percorso scolastico e educativo, attraverso percorsi di rinforzo didattico e attività extrascolastiche ludiche e ricreative</p> <p>1.1 Appoggio scolastico pomeridiano (doposcuola) ai minori ospiti della Escuelita e supporto personalizzato per i bambini che denotano maggiori difficoltà di apprendimento</p> <p>1.2 Fornitura di materiali scolastici (divise, materiali didattici, ecc.)</p> <p>1.3 Analisi e valutazione delle esigenze/necessità delle donne del territorio riguardo all'implementazione di un asilo-ludoteca</p> <p>1.4 Realizzazione di incontri di coordinamento dell'asilo per la pianificazione delle attività da svolgere (attività formativa per bambini e adulti; mensa; riposo per i più piccoli; attività ludiche,</p>	<p>Azione 1: Supporto al percorso scolastico e educativo, attraverso percorsi di rinforzo didattico e attività extrascolastiche ludiche e ricreative</p> <p>1.1 Supporto nell'appoggio scolastico pomeridiano (doposcuola) ai minori ospiti della Escuelita e supporto personalizzato per i bambini che denotano maggiori difficoltà di apprendimento</p> <p>1.2 Collaborazione per la fornitura di materiali scolastici (divise, materiali didattici, ecc.)</p> <p>1.3 Collaborazione per l'analisi e valutazione delle esigenze/necessità delle donne del territorio riguardo all'implementazione di un asilo-ludoteca</p> <p>1.4 Partecipazione agli incontri di coordinamento dell'asilo per la pianificazione delle attività da svolgere (attività formativa per bambini e adulti;</p>

<p>gestione dei materiali da utilizzare) 1.5 Realizzazione di 4 incontri dimostrativi sul territorio per promuovere la conoscenza e l'utilizzo dell'asilo-ludoteca 1.6 Organizzazione e implementazione di attività ludico-creative per 30 bambini (disegni, creazione di oggetti, attività teatrale, sketch) finalizzate all'acquisizione di buone pratiche e individuazione di modalità di coinvolgimento degli adulti nelle attività dell'asilo/ludoteca 1.7 Monitoraggio semestrale sullo stato di avanzamento delle attività progettuali, ed eventuale aggiustamento, in vista di una valutazione complessiva dell'esperienza 1.8 Stesura di report di monitoraggio semestrale</p>	<p>mensa; riposo per i più piccoli; attività ludiche, gestione dei materiali da utilizzare) 1.5 Partecipazione a 4 incontri dimostrativi sul territorio per promuovere la conoscenza e l'utilizzo dell'asilo-ludoteca 1.6 Supporto nell'implementazione di attività ludico-creative per 30 bambini (disegni, creazione di oggetti, attività teatrale, sketch) finalizzate all'acquisizione di buone pratiche e individuazione di modalità di coinvolgimento degli adulti nelle attività dell'asilo/ludoteca 1.7 Collaborazione nel monitoraggio semestrale sullo stato di avanzamento delle attività progettuali, ed eventuale aggiustamento, in vista di una valutazione complessiva dell'esperienza 1.8 Supporto nella stesura dei report di monitoraggio</p>
<p>Azione 2: Promuovere eventi culturali e di sensibilizzazione rivolti alla comunità su tematiche dei diritti umani e importanza dell'istruzione e tutela dell'infanzia 2.1 Incontri con le famiglie per mappatura e individuazione delle famiglie che hanno bisogno di supporto per migliorare l'educazione filiale sul territorio 2.2 Sostegno alle famiglie per favorire la frequenza scolastica: pagamento delle spese di iscrizione e frequenza scolastica per i minori 2.3 Organizzazione e realizzazione di n. 3 incontri per il coinvolgimento dei nuclei familiari e genitoriali nella promozione del dialogo familiare e intergenerazionale genitori/figli in ambito educativo 2.4 Attivazione del servizio di supporto psicologico per i minori e le famiglie 2.5 Incontri trimestrali di monitoraggio con le famiglie sullo stato di avanzamento delle attività progettuali con stesura di report</p>	<p>Azione 2: Promuovere eventi culturali e di sensibilizzazione rivolti alla comunità su tematiche dei diritti umani e importanza dell'istruzione e tutela dell'infanzia 2.1 Collaborazione per gli Incontri con le famiglie per mappatura e individuazione delle famiglie che hanno bisogno di supporto per migliorare l'educazione filiale sul territorio 2.2 Supporto nel sostegno alle famiglie per favorire la frequenza scolastica: pagamento delle spese di iscrizione e frequenza scolastica per i minori 2.3 Partecipazione agli incontri per il coinvolgimento dei nuclei familiari e genitoriali nella promozione del dialogo familiare e intergenerazionale genitori/figli in ambito educativo 2.4 Supporto nella promozione delle attività dello sportello psicologico 2.5 Partecipazione agli Incontri trimestrali di monitoraggio con le famiglie sullo stato di avanzamento delle attività progettuali con stesura di report</p>
<p>Azione 3: Sostegno a minori a rischio e affetti da malnutrizione, offrendo un'alimentazione sana e un supporto psicologico e sanitario adeguato 3.1 realizzare una mappatura delle condizioni cliniche dei bambini ospitati nell' "Escuelita Niños" 3.2 realizzare una mappatura delle condizioni cliniche dei bambini ospitati nell' Asilo-Ludoteca e delle loro madri 3.3 realizzare una mappatura delle condizioni cliniche dei bambini della scuola primaria 3.4 accoglienza dei minori nella mensa delle strutture per garantire un pasto bilanciato 3.5 programmazione di consulenze con le famiglie sull'importanza di una dieta sana 3.6 monitoraggio trimestrale dei progressi clinici 3.7 attivazione di uno sportello psicologico per i giovani e le famiglie</p>	<p>Azione 3: Sostegno a minori a rischio e affetti da malnutrizione, offrendo un'alimentazione sana e un supporto psicologico e sanitario adeguato 3.1 Supporto nella raccolta dei dati clinici dei bambini ospitati nell' "Escuelita Niños" 3.2 Supporto nella raccolta dei dati clinici dei bambini ospitati nell' Asilo-Ludoteca e delle loro madri 3.3 Supporto nella raccolta dei dati clinici dei bambini ospitati nella scuola primaria 3.4 Collaborazione nella distribuzione dei pasti alla mensa delle strutture 3.5 Supporto nella programmazione delle consulenze con le famiglie 3.6 Supporto durante le attività di monitoraggio dei progressi 3.7 Supporto nella promozione delle attività dello sportello psicologico</p>

Sede PANGO A 140004

Azioni – Attività previste dal progetto

Attività degli Operatori Volontari

Azione 1: Supporto al percorso scolastico e educativo, attraverso percorsi di rinforzo didattico e attività extrascolastiche ludiche e ricreative

1.1 Confronti con il Ministero dell'Educazione per il coordinamento delle migliori da apportare al servizio educativo e ricerca e analisi sul territorio dei tassi di alfabetizzazione e scolarizzazione

1.2 Monitoraggio e supervisione dei risultati scolastici e riunioni con i docenti

1.3 Funzionamento delle infrastrutture già realizzate e coordinamento delle funzioni da svolgere (attività formativa per gli studenti e adulti; mensa; materiali da utilizzare)

Workshop, all'interno delle strutture già realizzate, sulla salvaguardia di tradizioni e culture locali

1.4 Seminari di architettura partecipativa con lo scopo di coinvolgere le comunità nel processo di progettazione e ideazione delle strutture scolastiche

1.5 Formazione di nuove figure professionali nella comunità, quali muratori e falegnami

1.6 Realizzazione di workshop/laboratori per la sensibilizzazione dei giovani e degli adulti sull'uso responsabile e sostenibile dei materiali da costruzione e per la costruzione di mobili e arredi scolastici con materiali riciclati

1.7 Realizzazione di workshop/laboratori di sensibilizzazione sulla salvaguardia delle tradizioni e culture locali

1.8 Realizzazione di work shop di falegnameria per studenti

1.9 Studio bioclimatico e di progettazione sostenibile adeguato alla zona (uso di materiali naturali e locali, rispetto dell'ambiente)

1.10 Progetto esecutivo architettonico e analisi e studio dei costi di costruzione

1.11 Realizzazione infrastrutture tramite la partecipazione comunitaria

1.12 Programmazione di riunioni e missioni del team di lavoro e dei volontari tra le diverse sedi dove si svolge il lavoro della "Asociación Semillas para el desarrollo sostenible" per verificare l'andamento complessivo delle attività in parallelo e l'impatto delle stesse

1.13 Monitoraggio dei risultati, a breve, medio e lungo termine, riguardo all'efficacia degli interventi

1.14 Stesura di report di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività progettuali, ed eventuale aggiustamento, in vista e nell'ambito di una valutazione complessiva dell'esperienza

Azione 2: Promuovere eventi culturali e di sensibilizzazione rivolti alla comunità su tematiche dei diritti umani e importanza dell'istruzione e tutela dell'infanzia

2.1 Mappatura e individuazione delle famiglie che hanno bisogno di supporto per migliorare l'educazione filiale sul territorio

2.2 Analisi statistiche della popolazione infantile e dei dati riguardanti l'offerta educativa e

Azione 1: Supporto al percorso scolastico e educativo, attraverso percorsi di rinforzo didattico e attività extrascolastiche ludiche e ricreative

1.1 Collaborazione per il monitoraggio e la supervisione dei risultati scolastici e riunioni con i docenti

1.2 Supporto nell'organizzazione delle funzioni da svolgere (attività formativa per gli studenti e adulti; mensa; materiali da utilizzare)

1.3 Partecipazione ai workshop, all'interno delle strutture già realizzate, sulla salvaguardia di tradizioni e culture locali

1.4 Supporto per i seminari di architettura partecipativa con lo scopo di coinvolgere le comunità nel processo di progettazione e ideazione delle strutture scolastiche

1.5 Collaborazione per la realizzazione di workshop/laboratori per la sensibilizzazione dei giovani e degli adulti sull'uso responsabile e sostenibile dei materiali da costruzione e per la costruzione di mobili e arredi scolastici con materiali riciclati

1.6 Collaborazione per la realizzazione di workshop/laboratori di sensibilizzazione sulla salvaguardia delle tradizioni e culture locali

1.7 Collaborazione per la realizzazione di workshop di falegnameria per studenti

1.8 Supporto per lo studio bioclimatico e di progettazione sostenibile adeguato alla zona (uso di materiali naturali e locali, rispetto dell'ambiente)

1.9 Partecipazione alla redazione del progetto esecutivo architettonico e analisi e studio dei costi di costruzione

1.10 Collaborazione nella realizzazione di infrastrutture tramite la partecipazione comunitaria

1.11 Partecipazione a riunioni e missioni nelle sedi dove si svolge il lavoro della "Asociación Semillas para el desarrollo sostenible" per verificare l'andamento complessivo delle attività in parallelo e l'impatto delle stesse

1.12 Supporto nel monitoraggio dei risultati, a breve, medio e lungo termine, riguardo all'efficacia degli interventi

1.13 Stesura di report di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività progettuali, ed eventuale aggiustamento, in vista e nell'ambito di una valutazione complessiva dell'esperienza

Azione 2: Promuovere eventi culturali e di sensibilizzazione rivolti alla comunità su tematiche dei diritti umani e importanza dell'istruzione e tutela dell'infanzia

2.1 Collaborazione nella mappatura e individuazione delle famiglie che hanno bisogno di supporto per migliorare l'educazione filiale sul territorio

2.2 Collaborazione per le analisi statistiche della popolazione infantile e dei dati riguardanti

<p>valutazione delle esigenze/necessità delle famiglie sul territorio</p> <p>2.3 Realizzazione di workshop/laboratori di sensibilizzazione sugli aspetti dell'educazione e dello sviluppo</p> <p>2.4 Realizzazione di incontri dimostrativi sul territorio per promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle strutture</p> <p>2.5 Realizzazione di corsi settimanali per i giovani della scuola e gli adulti di informazione/formazione sulla prevenzione igienico-sanitaria</p>	<p>l'offerta educativa e valutazione delle esigenze/necessità delle famiglie sul territorio</p> <p>2.3 Partecipazione a workshop/laboratori di sensibilizzazione sugli aspetti dell'educazione e dello sviluppo</p> <p>2.4 Supporto nella realizzazione di incontri dimostrativi sul territorio per promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle strutture</p> <p>2.5 Supporto nella realizzazione di corsi settimanali per i giovani della scuola e gli adulti di informazione/formazione sulla prevenzione igienico-sanitaria</p>
---	---

Sede CAJAMARCA 201863

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>Azione 1: Supporto al percorso scolastico e educativo, attraverso percorsi di rinforzo didattico e attività extrascolastiche ludiche e ricreative</p> <p>1.1 Confronti con il Ministero dell'Educazione per il coordinamento delle migliori da apportare al servizio educativo e ricerca e analisi sul territorio dei tassi di alfabetizzazione e scolarizzazione</p> <p>1.2 Monitoraggio e supervisione dei risultati scolastici e riunioni con i docenti</p> <p>1.3 Funzionamento delle infrastrutture già realizzate e coordinamento delle funzioni da svolgere (attività formativa per gli studenti e adulti; mensa; materiali da utilizzare) Workshop, all'interno delle strutture già realizzate, sulla salvaguardia di tradizioni e culture locali</p> <p>1.4 Seminari di architettura partecipativa con lo scopo di coinvolgere le comunità nel processo di progettazione e ideazione delle strutture scolastiche</p> <p>1.5 Formazione di nuove figure professionali nella comunità, quali muratori e falegnami</p> <p>1.6 Realizzazione di workshop/laboratori per la sensibilizzazione dei giovani e degli adulti sull'uso responsabile e sostenibile dei materiali da costruzione e per la costruzione di mobili e arredi scolastici con materiali riciclati</p> <p>1.7 Realizzazione di workshop/laboratori di sensibilizzazione sulla salvaguardia delle tradizioni e culture locali</p> <p>1.8 Realizzazione di work shop di falegnameria per studenti</p> <p>1.9 Studio bioclimatico e di progettazione sostenibile adeguato alla zona (uso di materiali naturali e locali, rispetto dell'ambiente)</p> <p>1.10 Progetto esecutivo architettonico e analisi e studio dei costi di costruzione</p> <p>1.11 Realizzazione infrastrutture tramite la partecipazione comunitaria</p> <p>1.12 Programmazione di riunioni e missioni del team di lavoro e dei volontari tra le diverse sedi dove si svolge il lavoro della "Asociación Semillas para el desarrollo sostenible" per verificare l'andamento complessivo delle attività in parallelo e l'impatto delle stesse</p> <p>1.13 Monitoraggio dei risultati, a breve, medio e</p>	<p>Azione 1: Supporto al percorso scolastico e educativo, attraverso percorsi di rinforzo didattico e attività extrascolastiche ludiche e ricreative</p> <p>1.1 Collaborazione per il monitoraggio e la supervisione dei risultati scolastici e riunioni con i docenti</p> <p>1.2 Supporto nell'organizzazione delle funzioni da svolgere (attività formativa per gli studenti e adulti; mensa; materiali da utilizzare)</p> <p>1.3 Partecipazione ai workshop, all'interno delle strutture già realizzate, sulla salvaguardia di tradizioni e culture locali</p> <p>1.4 Supporto per i seminari di architettura partecipativa con lo scopo di coinvolgere le comunità nel processo di progettazione e ideazione delle strutture scolastiche</p> <p>1.5 Collaborazione per la realizzazione di workshop/laboratori per la sensibilizzazione dei giovani e degli adulti sull'uso responsabile e sostenibile dei materiali da costruzione e per la costruzione di mobili e arredi scolastici con materiali riciclati</p> <p>1.6 Collaborazione per la realizzazione di workshop/laboratori di sensibilizzazione sulla salvaguardia delle tradizioni e culture locali</p> <p>1.7 Collaborazione per la realizzazione di workshop di falegnameria per studenti</p> <p>1.8 Supporto per lo studio bioclimatico e di progettazione sostenibile adeguato alla zona (uso di materiali naturali e locali, rispetto dell'ambiente)</p> <p>1.9 Partecipazione alla redazione del progetto esecutivo architettonico e analisi e studio dei costi di costruzione</p> <p>1.10 Collaborazione nella realizzazione di infrastrutture tramite la partecipazione comunitaria</p> <p>1.11 Partecipazione a riunioni e missioni nelle sedi dove si svolge il lavoro della "Asociación Semillas para el desarrollo sostenible" per verificare l'andamento complessivo delle attività in parallelo e l'impatto delle stesse</p> <p>1.12 Supporto nel monitoraggio dei risultati, a breve, medio e lungo termine, riguardo all'efficacia degli interventi</p> <p>1.13 Supporto nella stesura di report di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle</p>

<p>lungo termine, riguardo all'efficacia degli interventi</p> <p>1.14 Stesura di report di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività progettuali, ed eventuale aggiustamento, in vista e nell'ambito di una valutazione complessiva dell'esperienza</p>	<p>attività progettuali, ed eventuale aggiustamento, in vista e nell'ambito di una valutazione complessiva dell'esperienza</p>
<p>Azione 2: Promuovere eventi culturali e di sensibilizzazione rivolti alla comunità su tematiche dei diritti umani e importanza dell'istruzione e tutela dell'infanzia</p> <p>2.1 Mappatura e individuazione delle famiglie che hanno bisogno di supporto per migliorare l'educazione filiale sul territorio</p> <p>2.2 Analisi statistiche della popolazione infantile e dei dati riguardanti l'offerta educativa e valutazione delle esigenze/necessità delle famiglie sul territorio</p> <p>2.3 Realizzazione di workshop/laboratori di sensibilizzazione sugli aspetti dell'educazione e dello sviluppo</p> <p>2.4 Realizzazione di incontri dimostrativi sul territorio per promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle strutture</p> <p>2.5 Realizzazione di corsi settimanali per i giovani della scuola e gli adulti di informazione/formazione sulla prevenzione igienico-sanitaria</p>	<p>Azione 2: Promuovere eventi culturali e di sensibilizzazione rivolti alla comunità su tematiche dei diritti umani e importanza dell'istruzione e tutela dell'infanzia</p> <p>2.1 Collaborazione nella mappatura e individuazione delle famiglie che hanno bisogno di supporto per migliorare l'educazione filiale sul territorio</p> <p>2.2 Collaborazione per le analisi statistiche della popolazione infantile e dei dati riguardanti l'offerta educativa e valutazione delle esigenze/necessità delle famiglie sul territorio</p> <p>2.3 Partecipazione a workshop/laboratori di sensibilizzazione sugli aspetti dell'educazione e dello sviluppo</p> <p>2.4 Supporto nella realizzazione di incontri dimostrativi sul territorio per promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle strutture</p> <p>2.5 Supporto nella realizzazione di corsi settimanali per i giovani della scuola e gli adulti di informazione/formazione sulla prevenzione igienico-sanitaria</p>

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

139630, 201863 e 140004- I volontari vivono in un appartamento messo a disposizione dalla CPS. Il vitto viene preparato autonomamente utilizzando alimenti forniti.

139630- I volontari vivono in un appartamento messo a disposizione dalla CPS presso il Centro Olistico. Il vitto viene preparato autonomamente utilizzando alimenti forniti

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

LIMA – Barranco 139630

- di seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio
- di essere disposti ad effettuare brevi spostamenti fuori dalla sede del progetto in caso di necessità
- Flessibilità nella gestione degli orari e dei giorni lavorativi

HUAYCAN 139628

- di seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio
- di essere disposti ad effettuare brevi spostamenti fuori dalla sede del progetto in caso di necessità
- Flessibilità nella gestione degli orari e dei giorni lavorativi

PANGOA 140004

- di seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio
- di essere disposti ad effettuare brevi spostamenti fuori dalla sede del progetto in caso di necessità
- Flessibilità nella gestione degli orari e dei giorni lavorativi

CAJAMARCA 201863

- di seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio
- di essere disposti ad effettuare brevi spostamenti fuori dalla sede del progetto in caso di necessità
- Flessibilità nella gestione degli orari e dei giorni lavorativi

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

LIMA Barranco (CPS 139630)

- necessità di adattarsi ad uno stile di vita modesto, condividendo spazi con altri volontari.

HUAYCAN (CPS 139628)

- il disagio di vivere in una zona periferica, desertica della capitale

PANGOA (CPS 140004)

- il disagio di una scarsa vita sociale poiché le zone circostanti alla sede di progetto non offrono molti luoghi di svago e aggregazione

CAJAMARCA (CPS 201863)

- il disagio di una scarsa vita sociale poiché le zone circostanti alla sede di progetto non offrono molti luoghi di svago e aggregazione

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5

ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione			50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la

conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio Perù

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Perù e della sede di servizio
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Informazioni pratiche sull'esperienza del Servizio Civile in Perù

- Illustrazione degli aspetti logistici legati al Servizio Civile: sistemazione dei volontari e regolamento degli alloggi, logistica del vitto, relazione con i partner locali.

per la sede di LIMA Barranco 139630

Modulo 6 – Le periferie di Lima

- Presentazione delle principali dinamiche socio-economiche e delle conflittualità nelle periferie di Lima.

Modulo 7 - Formazione igienico-sanitaria e comportamentale

- Approfondimento sulle tecniche di monitoraggio dei risultati, a breve, medio e lungo termine, riguardo all'efficacia degli interventi informativo-formativi di tipo igienico-sanitario
- Approfondimento sulle tecniche di monitoraggio dei risultati, a breve, medio e lungo termine, riguardo all'efficacia degli interventi informativo-formativi di natura comportamentale
- Tecniche per l'organizzazione e la realizzazione di incontri di formazione in pratiche domestiche igienico-sanitarie rivolti a genitori e minori

Modulo 8 - Presentazione del sistema scolastico

- Introduzione al sistema scolastico del territorio di intervento

Modulo 9 – Sostegno scolastico

- Tecniche per il monitoraggio di progetti di sostegno e tutela scolastica dei minori e per la redazione di rapporti periodici
- Tecniche di supporto scolastico e supporto personalizzato per i bambini con difficoltà di apprendimento
- Metodologia di attività di socializzazione e di svago (ludico-ricreative) per minori

per la sede di HUAYCAN 139628

Modulo 6 – Le periferie di Lima

- Presentazione delle principali dinamiche socio-economiche e delle conflittualità nelle periferie di Lima.

Modulo 7 - Formazione igienico-sanitaria e comportamentale

- Approfondimento sulle tecniche di monitoraggio dei risultati, a breve, medio e lungo termine, riguardo all'efficacia degli interventi informativo-formativi di tipo igienico-sanitario
- Approfondimento sulle tecniche di monitoraggio dei risultati, a breve, medio e lungo termine, riguardo all'efficacia degli interventi informativo-formativi di natura comportamentale
- Tecniche per l'organizzazione e la realizzazione di incontri di formazione in pratiche domestiche igienico-sanitarie rivolti a genitori e minori

Modulo 8 - Presentazione del sistema scolastico

- Introduzione al sistema scolastico del territorio di intervento

Modulo 9 – Sostegno scolastico

- Tecniche per il monitoraggio di progetti di sostegno e tutela scolastica dei minori e per la redazione di rapporti periodici
- Tecniche di supporto scolastico e supporto personalizzato per i bambini con difficoltà di apprendimento
- Metodologia di attività di socializzazione e di svago (ludico-ricreative) per minori

per la sede di PANGOA (CPS 140004)**Modulo 6 – Educazione**

- Il contesto educativo e scolastico in Perù

Modulo 7 – Formazione igienico-sanitaria e comportamentale

- Approfondimento sulle tecniche di monitoraggio dei risultati, a breve, medio e lungo termine, riguardo all'efficacia degli interventi informativo-formativi di tipo igienico-sanitario
- Approfondimento sulle tecniche di monitoraggio dei risultati, a breve, medio e lungo termine, riguardo all'efficacia degli interventi informativo-formativi di natura comportamentale
- Tecniche per l'organizzazione e la realizzazione di incontri di formazione in pratiche domestiche igienico-sanitarie rivolti a genitori e minori

Modulo 8 - Sostegno scolastico

- Tecniche per il monitoraggio di progetti di sostegno e tutela scolastica dei minori e per la redazione di rapporti periodici
- Tecniche di supporto scolastico e supporto personalizzato per i bambini con difficoltà di apprendimento
- Metodologia di attività di socializzazione e di svago (ludico-ricreative) per minori

Modulo 9 – Progettazione sostenibile

- Formazione sulla normativa e sullo studio preliminare di fattibilità (normative sismiche e prevenzione dai disastri naturali)
- Approfondimento sullo studio bioclimatico e di progettazione sostenibile adeguato alla zona (uso di materiali naturali e locali, rispetto dell'ambiente)
- Formazione sull'uso responsabile e sostenibile dei materiali da costruzione

per la sede di CAJAMARCA 201863**Modulo 6 – Educazione**

- Il contesto educativo e scolastico in Perù

Modulo 7 – Formazione igienico-sanitaria e comportamentale

- Approfondimento sulle tecniche di monitoraggio dei risultati, a breve, medio e lungo termine, riguardo all'efficacia degli interventi informativo-formativi di tipo igienico-sanitario
- Approfondimento sulle tecniche di monitoraggio dei risultati, a breve, medio e lungo termine, riguardo all'efficacia degli interventi informativo-formativi di natura comportamentale
- Tecniche per l'organizzazione e la realizzazione di incontri di formazione in pratiche domestiche igienico-sanitarie rivolti a genitori e minori

Modulo 8 - Sostegno scolastico

- Tecniche per il monitoraggio di progetti di sostegno e tutela scolastica dei minori e per la redazione di rapporti periodici
- Tecniche di supporto scolastico e supporto personalizzato per i bambini con difficoltà di apprendimento
- Metodologia di attività di socializzazione e di svago (ludico-ricreative) per minori

Modulo 9 – Progettazione sostenibile

- Formazione sulla normativa e sullo studio preliminare di fattibilità (normative sismiche e prevenzione dai disastri naturali)
- Approfondimento sullo studio bioclimatico e di progettazione sostenibile adeguato alla zona (uso di materiali naturali e locali, rispetto dell'ambiente)
- Formazione sull'uso responsabile e sostenibile dei materiali da costruzione

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**Accesso all'educazione in AMERICA LATINA - 2025****OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Ambito di programma G) Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

il programma ha come obiettivo generale comune: **“Fornire un’educazione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo di Sviluppo 4 Agenda 2030 delle Nazioni Unite)”** contribuendo a garantire l'accessibilità e l'educazione scolastica soprattutto dei minori più vulnerabili, fornendo pari opportunità educative, un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, fronteggiando l’abbandono scolastico e favorendo opportunità di apprendimento ed emancipazione.

A questo si aggiungono gli obiettivi **2, 5 e 11** dell’Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell’Agenda stessa.